

I Numeri del Credito

a cura della Direzione strategie e mercati finanziari dell'ABI

Maggio 2017

(in parentesi aprile 2017)

TOTALE IMPIEGHI
variazioni % nei 12 mesi

0,28
(0,49)



TOTALE RACCOLTA
depositi e obbligazioni.
variazioni % nei 12 mesi

0,24
(-0,09)



TASSO MEDIO PRESTITI IN EURO
a famiglie e società
non finanziarie. Valori %

2,79
(2,81)



TASSO MEDIO DEPOSITI IN EURO
di famiglie e società
non finanziarie. Valori %

0,40
(0,40)



Sicurezza e prevenzione contro le frodi informatiche

Sempre più forti contro il Cybercrime

Grazie ai presidi informatici delle banche, nel 2016 solo 1 su 50mila clienti e circa 1 su 17mila imprese hanno subito un danno economico da crimini informatici. Positivi i dati del Rapporto ABI Lab sulla sicurezza online, realizzati nell'ambito delle attività del CertFin (Computer emergency response team)

Ancora più sicurezza e prevenzione contro le frodi informatiche. In un ecosistema finanziario estremamente interconnesso e digitale cresce l'impegno del settore bancario per contrastare il fenomeno dei crimini informatici anche attraverso presidi tecnologici, strumenti di ultima generazione e procedure sempre più innovative in grado di rilevare e bloccare tempestivamente operazioni e comportamenti che potrebbero rivelarsi tentativi di frode dei criminali cibernetici, conciliando protezione, riservatezza e sicurezza con l'esigenza della clientela di fare operazioni in mobilità in modo facile e veloce.

Presentata la quinta edizione dell'Outlook ABI/Cerved

Sofferenze in calo per le Imprese nel 2017-18

Crediti deteriorati a livelli pre-crisi secondo l'indagine previsionale periodica realizzata dall'Osservatorio sulle sofferenze delle imprese italiane. Probabile diminuzione dei divari territoriali Nord-Sud

Il 25 maggio ABI e Cerved hanno presentato i risultati dell'Outlook sulle sofferenze delle imprese italiane, che elabora stime e previsioni dei tassi di ingresso in sofferenza delle società non finanziarie per classe dimensionale.

Le analisi indicano un ritorno ai livelli pre-crisi del flusso di crediti deteriorati e un calo dell'incidenza delle nuove sofferenze per le società con più di 10 addetti, per le imprese industriali e per quelle che operano nel Nord. In base alle previsioni, nel biennio 2017-18 il rischio delle imprese è atteso in calo in tutta l'economia, con un restringimento dei divari attuali tra dimensioni, settori e aree geografiche.

I numeri del 2016

I dati elaborati da ABI e Cerved mostrano come il flusso dei crediti deteriorati sia sceso vicino ai livelli pre-crisi: il tasso di deterioramento (rapporto tra crediti che diventano



sofferenze, inadempienze probabili o finanziamenti scaduti, e lo stock di prestiti) ha raggiunto il 2,3% a fine 2016 (era il 3,3% a fine 2015) scendendo al livello del 2008 e scostandosi decisamente dal picco negativo (6%) raggiunto nel corso delle recessioni del 2009 e 2013. Anche il tasso di ingresso in sofferenza per famiglie e imprese evidenzia un

segue in seconda pagina

Solide basi per una vera unione bancaria



Promuovere stabilità senza pregiudicare la crescita: il 14 giugno si è svolto a Roma 'Unione bancaria e Basilea3', l'evento ABI sulla vigilanza europea



Grazie ai presidi informatici delle banche solo 1 su 50.000 clienti ha subito un danno economico, in diminuzione rispetto al 2015.

Sono questi i principali risultati del Rapporto del Consorzio ABI Lab sulla sicurezza online, realizzati nell'ambito delle atti-

segue in ultima pagina

Decalogo home banking

Sicuri e tecnologici



Protezione, riservatezza e sicurezza. Le banche italiane rispondono efficacemente alle richieste dei clienti di poter accedere ai servizi bancari online, sia tramite pc sia in mobilità, in modo facile, veloce e, soprattutto, sicuro.

Con lo sviluppo delle nuove tecnologie e dell'economia digitale cresce l'impegno del mondo bancario nella lotta ai crimini informatici, attraverso presidi tecnologici, iniziative di formazione del personale e campagne di sensibilizzazione della clientela. Per questo motivo, ABI Lab, il centro di ricerca e innovazione per la banca promosso dall'A-

segue in ultima pagina

dalla prima pagina

... Sofferenze in calo per le Imprese nel 2017-18

miglioramento su base annua, toccando il 2,5% a fine 2016, un decimo percentuale in meno rispetto all'anno precedente (2,6%). Per le società non finanziarie, il tasso di ingresso in sofferenza si è ridotto in termini di importi, passando dal 4,3% (2015) al 3,7% (2016) sebbene sia rimasto ai livelli dell'anno precedente per numero di prestiti (3,8%).

Questo ha significato un miglioramento dei tassi di ingresso in sofferenza per le Pmi (dal 3,1% al 3% per le piccole e dal 2,5% al 2,4% per le medie) e per le grandi società (da 1,9% a 1,8%), ma un peggioramento per le microimprese, che hanno fatto registrare un picco negativo nel 2016, al 4,1%.

I tassi di ingresso in sofferenza sono rimasti ai livelli dell'anno precedente nel Nord-Ovest (3,2%), si sono ridotti nel Nord-Est (dal 3% al 2,7%), l'area più sicura della Penisola, mentre sono aumentati nel Sud (dal 5,2% al 5,4%) e al Centro, raggiungendo un nuovo massimo (al 4,7%, dal 4,3%).

A livello settoriale, nel 2016, per il terzo anno consecutivo, si è ridotto il tasso di ingresso in sofferenza nell'industria, anche se a ritmi più moderati degli anni precedenti. A fine 2016 sono entrati in sofferenza il 3% dei prestiti in essere all'inizio dell'anno, in calo rispetto al 3,1% del 2015. Per costruzioni e servizi invece il tasso di ingresso in sofferenza è tornato a crescere, con un picco del 6,1% nelle costruzioni (5,8% nel 2015) e del 3,6% nei servizi (al 3,5% dell'anno precedente).

Le previsioni per il biennio 2017-2018

I modelli ABI-Cerved - in base a uno scenario che prevede una crescita per l'economia italiana dello 0,9% nel 2017 e dell'1,1% nel 2018 - indicano che il tasso di ingresso in sofferenza per le società non finanziarie dovrebbe ridursi al 3,3% a fine 2017 per poi scendere ulteriormente al 2,7% a fine 2018. Il calo delle sofferenze riguarderà tutte le fasce dimensionali, con



miglioramenti più marcati tra le società di minore dimensione, per cui ancora non si sono manifestati cali delle nuove sofferenze. Il divario di rischio tra piccole e grandi imprese, accentuato nel 2016, si ridimensionerà nel biennio 2017-18, con le società medio-grandi più vicine ai livelli pre-crisi. Industria e agricoltura sono i settori per cui le nuove sofferenze sono previste a livelli più vicini a quelli pre-crisi al termine dell'esercizio di previsione: il tasso di ingresso in sofferenza toccherà il 2,1% nell'industria (1,8% nel 2008) e l'1,8% nell'agricoltura (1,5%).

Nonostante un calo più marcato, costruzioni e servizi rimarranno invece più distanti, rispettivamente con un tasso del 4,3% (1,8% nel 2008) e del 2,5% (1,5%).

Nel prossimo biennio diminuiranno i divari territoriali, con miglioramenti nel Centro-Sud più marcati di quelli delle imprese del Nord. Al termine dell'esercizio di previsione

ne, queste saranno più vicine ai livelli pre-crisi: il tasso di ingresso in sofferenza si attesterà nel 2018 all'1,9% nel Nord-Est (+0,4% rispetto al 2008), al 2,2% nel Nord-Ovest (+0,7%), al 3,4% nel Centro (+1,6%) e al 3,9% nel Mezzogiorno (+1,7%).

Giovanni Sabatini, Dg di ABI, ha dichiarato: 'Le evidenze che emergono dall'ultima edizione dell'Outlook ABI-Cerved confermano che il tema dei crediti deteriorati è gestibile e che le banche italiane lo stanno efficacemente affrontando.

I miglioramenti già conseguiti nella dinamica dei flussi dei nuovi crediti deteriorati e le previsioni per un calo del flusso di sofferenze nel prossimo biennio descrivono uno scenario di generalizzata riduzione della rischiosità del credito, confermato anche dalla forte contrazione in corso dello stock dei crediti deteriorati.

Si stanno, dunque, creando le condizioni per un veloce rientro dell'Npl ratio sui valori pre-crisi, e ciò anche a prescindere da interventi straordinari di dismissione dei crediti deteriorati, che potranno comunque contribuire ad accelerare la velocità di questo processo'.

Marco Nespolo, Ad di Cerved, ha commentato: 'Le imprese italiane stanno proseguendo il processo di rafforzamento iniziato da qualche anno: hanno bilanci più solidi, pagano prima i fornitori e sono più attente a gestire il proprio portafoglio crediti.

L'onda lunga della crisi è in via di esaurimento e prevediamo nei prossimi anni cali più decisi nel flusso di nuove sofferenze.

Questo, in combinazione con un'accelerazione delle cessioni dei crediti deteriorati da parte delle banche, può accelerare significativamente la riduzione dello stock di Npl del sistema'.

Francesco Di Marco

In Breve



Sabatini su direttiva Brrd

Apprendo la due giorni 'Unione bancaria e Basilea3' Giovanni Sabatini, direttore generale dell'ABI, ha evidenziato che: 'Il primo problema della direttiva Brrd è stato l'errore di sequenza con cui le diverse misure sono entrate in vigore. Occorre prima preparare i bilanci delle banche alle nuove modalità di gestione della crisi, prevedendo una progressiva entrata in vigore del Mrel e poi far scattare il meccanismo di risoluzione con la misura anche del bail-in'. Rispetto a quest'ultimo, Sabatini ha anche precisato

che 'il conflitto rispetto al dettato costituzionale italiano riguarda la possibilità di sottoporre a questa misura anche i depositi, che sono risparmio e non investimenti. Questo aspetto deve essere corretto per contribuire a ripristinare la fiducia dei depositanti'.

Mutui: rivoluzione verde

Al lavoro in Europa per sostenere l'erogazione dei mutui per immobili ad alto risparmio energetico che potrebbero favorire la 'rivoluzione verde' delle case italiane. Nel corso dell'iniziativa 'Mutui ed efficienza energetica' promossa dalla Federazione ipotecaria europea, Giovanni Sabatini, Dg ABI, ha sottolineato quanto sia 'ineludibile anche per il settore creditizio l'interesse per un tale segmento di mercato', evidenziando che 'nel prossimo

futuro, dovremo tenere in dovuta considerazione l'esigenza sempre più diffusa da parte delle famiglie di acquistare immobili a maggiore efficienza energetica oppure di avere quelle risorse utili a una ristrutturazione della propria abitazione che consenta di ridurre gli sprechi energetici'.

Comitato presidenza ABI

Il Consiglio dell'ABI ha integrato il Comitato di Presidenza - di cui fanno parte Camillo Venesio, Guido Rosa e Corrado Sforza Fogliani - con due nuovi vice presidenti: Ranieri de Marchis, vicario, (UniCredit) e Alessandro Falciai (Banca Monte dei Paschi di Siena). L'elezione è conseguente all'uscita dalle rispettive banche di Massimo Tononi e di Marina Natale, che erano stati eletti Vice Presidenti di ABI nel luglio scorso.



Promuovere la stabilità senza precludere la crescita

Solide Basi per una vera Unione bancaria

Il 14 giugno si è svolto a Roma 'Unione bancaria e Basilea3', l'evento organizzato dall'ABI sulla vigilanza europea e sull'implementazione nel diritto nazionale delle novità regolamentari della vigilanza prudenziale. Focus: il rapporto fra normative europee, le sfide e i riflessi sull'operatività bancaria, l'uscita dalla crisi

E' necessario un nuovo equilibrio regolamentare. Bisogna lavorare per eliminare la cappa di incertezza, promuovere la stabilità senza però rischiare di pregiudicare la crescita. L'intento deve essere quello di realizzare il giusto bilanciamento tra i due obiettivi. Senza crescita, non vi può essere stabilità finanziaria duratura.

Così ha dichiarato il Direttore generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, aprendo i lavori del Convegno annuale 'Unione Bancaria e Basilea3', che l'Associazione bancaria dedica ai temi della vigilanza europea e che ha visto confrontarsi esperti del settore e autorità di vigilanza nazionali ed europee.

'In un contesto di elevata instabilità del quadro regolamentare e della conseguente difficoltà per gli operatori del mercato di formulare aspettative coerenti e prevedibili, le banche italiane stanno facendo la loro parte continuando a garantire supporto a famiglie e imprese'. 'La mancanza di una cornice normativa comune a tutti gli stati membri è un oggettivo fattore di debolezza' ha precisato Sabatini.

'Solo una cornice normativa europea unica può costituire il presupposto di un mercato bancario realmente integrato e di una vera vigilanza unica, eliminando la possibilità di arbitraggi regolamentari e interpretazioni nazionali divergenti'.

'Le aree su cui intervenire sono molteplici, dal diritto fallimentare alle regole contabili, alle normative fiscali fino a misure amministrative che creano ingiustificate penalizzazioni per le banche di alcuni Paesi rispetto a

quelle che operano in altri. Prima queste riforme vengono realizzate, più solide saranno le basi su cui poggeranno l'unione bancaria e l'unione finanziaria' ha concluso Sabatini.

Diverse le questioni ancora aperte al centro del convegno: dalla consultazione della Commissione europea per avviare una riflessione su possibili linee direttrici nella riforma delle autorità di vigilanza europee, alla centralità del dibattito relativo all'istituzione di un sistema europeo di assicurazione dei depositi, all'implementazione dell'Ifrs 9, il nuovo principio contabile sulla classificazione, valutazione e illustrazione degli strumenti finanziari la cui prima applicazione è prevista nel 2018.

Rosangela Iannicelli

I dati Ossif 2016

Meno rapine in filiale

Diminuiscono di un terzo le rapine in banca. Sono calate del 32,8% passando dalle 536 del 2015 alle 360 del 2016.

Si conferma il trend positivo: dal 2007 a oggi gli attacchi sono crollati del 90%, (passando da 2.972 ai 360 del 2016).

Questi i principali risultati dell'indagine condotta da Ossif, il Centro di ricerca ABI sulla sicurezza, presentati il 23 maggio al convegno 'Banche e Sicurezza 2017', che ha fatto il punto su nuove strategie e misure più innovative per prevenire le rapine allo sportello.

La mappa

Nel 2016, nessun colpo in banca in Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Trentino Alto Adige e Val d'Aosta.

Le rapine sono diminuite in Abruzzo (da 9 a 6), Basilicata (da 6 a 1), Calabria (da 8 a 7), Campania (da 32 a 31), Emilia Romagna (da 68 a 41), Lazio (da 70 a 35), Liguria (da 12 a 10), Lombardia (da 75 a 59), Marche (da 17 a 8), Puglia (da 31 a 18), Sicilia (da 78 a 52), Toscana (da 56 a 31), Umbria (da 9 a 5), Veneto (da 28 a 20). Aumentate invece in Molise (con 3 rapine da 0) e Piemonte (con 33 rapine da 30).

Le iniziative

Le banche italiane investono ogni anno oltre 600 milioni di euro per rendere le proprie filiali ancora più protette e sicure.

Adottano misure di protezione sempre più moderne ed efficaci e formano i propri dipendenti anche attraverso una specifica Guida antirapina che recepisce i suggerimenti delle Forze dell'ordine. L'edizione aggiornata della Guida per gli operatori di sportello, è stata presentata in anteprima durante i lavori del convegno.

Nel corso dell'incontro l'ABI e la Prefettura di Milano hanno rinnovato il Protocollo d'intesa, già operativo in tutte le province italiane, per rafforzare la collaborazione tra le banche e le Forze dell'ordine.

Andrea Pippan

Forum HR 2017 - Banche e risorse umane

La sfida del Lavoro



Il futuro del lavoro in banca con la rivoluzione digitale sempre più protagonista. A Roma l'evento dedicato alle relazioni industriali, al mercato del lavoro, alla gestione delle persone in azienda e al ruolo del responsabile delle risorse umane

Banche italiane alle prese con la gestione del cambiamento e riorganizzazione aziendale, fattore distintivo di questa epoca.

Occorre definire nuove professionalità e attività, innovativi strumenti gestionali per creare nuova occupazione, aumentare i ricavi e continuare a sostenere l'economia in una fase che vede consolidare segnali di ripresa.

Per assecondare le trasformazioni che il mercato richiede, il settore è pronto a confrontarsi con

i sindacati di categoria. Questo il messaggio che ha aperto a Roma, il 22 giugno, il dodicesimo Forum HR2017 - Banche e risorse umane, dedicato ai temi delle relazioni industriali, del mercato del lavoro, della gestione delle persone in azienda e del ruolo del responsabile delle risorse umane.

Analisi e approfondimenti che muovono dai passaggi necessari per adeguare regole e comportamenti ai bisogni della società e dell'economia. L'esigenza di ripensare l'organizza-

zione del lavoro non può prescindere dalla continua ricerca di nuovi equilibri non soltanto nel mercato del lavoro, ma anche nelle relazioni industriali. Ciò significa il maggior grado di condivisione per fornire un contributo alla costruzione di un clima di maggior fiducia tra banche, clienti e lavoratori; rispetto della professionalità; legittimo perseguimento di obiettivi di redditività/produzione delle imprese bancarie.

Gianluca Smiriglia

dalla prima pagina

... Sempre più forti contro il Cybercrime

vità di ricerca del CertFin (Computer emergency response team), da cui emerge anche una sensibile riduzione delle imprese che nel 2016 hanno subito un danno economico (solo lo 0,0059%, circa 1 su 17.000).

Complessivamente nel 2016, gli importi associati alle transazioni anomale su tutta la clientela sono diminuite del 34,4% rispetto al 2015.

Nel caso della clientela al dettaglio la maggioranza dei furti di identità è avvenuto attraverso tecniche di phishing (truffa informatica effettuata inviando un'e-mail al cliente per carpire dati riservati come il numero di carta di credito e password di accesso al servizio di home

banking), mentre nel caso delle imprese, principalmente attraverso campagne di diffusione di malware (codice malevolo che può essere diffuso attraverso programmi, documenti o messaggi di posta elettronica, in grado di rendere disponibili informazioni riservate e codici d'accesso al truffatore), a conferma di una specializzazione dei meccanismi di frode a seconda del tipo di clientela.

Investimenti delle banche in sicurezza

L'indagine conferma l'attenzione delle banche per la sicurezza informati-

ca anche sul fronte degli investimenti: il 32,2% delle banche intervistate ha di-



chiarato un aumento superiore al 5% degli investimenti in misure di sicurezza digitale rivolte al cliente e circa il 36% delle banche in progetti e interventi interni alla banca.

Prevenire le frodi

Per soddisfare le esigenze di sicurezza della clientela le banche italiane hanno sviluppato iniziative di formazione e aggiornamento del personale, e campagne di sensibilizzazione della clientela attraverso il portale di internet banking, attraverso le informative contrattualistiche e quelle distribuite direttamente in filiale.

Si sono fatte inoltre promotrici di collaborazio-

ni intersettoriali, come il CertFin - Cert finanziario italiano (Computer emergency response team), operativo dal 1° gennaio 2017, con l'obiettivo di prevenire e contrastare le minacce informatiche legate allo sviluppo delle nuove tecnologie e dell'economia digitale, attraverso una maggiore sensibilizzazione di tutti i dipendenti sui temi della sicurezza, una tempestiva e omogenea circolazione delle informazioni su minacce, e possibili contro-misure tra gli operatori bancari e finanziari attivi in Italia.

Aperto a tutti gli operatori del settore bancario e finanziario nazionale, il CertFin è presieduto da un Comitato strategico di indirizzo Banca d'Italia - ABI e coordinato da una direzione operativa gestita dal Consorzio ABI Lab e che dirige l'attività tattica.

AP

dalla prima pagina

... Sicuri e tecnologici

BI, ha sintetizzato in 10 punti le principali regole da seguire per operare online in modo comodo e sicuro:

■ Diffida di qualunque richiesta di dati relativi a carte di pagamento, chiavi di accesso all'home banking o altre informazioni personali ricevute su qualsiasi canale digitale (e-mail, sms, ...).

La tua banca e qualunque altra autorità non ti chiederanno mai queste informazioni, anche in ragione di presunti motivi tecnici o di sicurezza.

■ Per connetterti al sito della tua banca, scrivi direttamente l'indirizzo nella barra di navigazione. Non cliccare su link presenti su e-mail e sms, che potrebbero invece condurti su siti contraffatti, molto simili all'originale.

■ Verifica l'autenticità della connessione con la

tua banca, controllando con attenzione il nome del sito nella barra di navigazione. Se presente, 'clicca' due volte sull'icona del lucchetto (o della chiave) in basso a destra nella finestra di navigazione e verifica la correttezza dei dati visualizzati.

■ Controlla regolarmente le movimentazioni del tuo conto corrente per assicurarti che le transazioni riportate siano quelle realmente effettuate e utilizza eventuali strumenti di notifica delle operazioni svolte se messi a disposizione dalla tua banca.

■ Se riscontri problemi o anomalie nei servizi di home banking rivolgiti alla tua banca, che potrà darti informazioni utili.

■ Diffida di qualsiasi messaggio, anche se apparentemente autentico, ricevuto tramite e-mail, sms, social network, ...



che ti invita a scaricare documenti o programmi in allegato.

Potrebbero contenere dei malware che si installano sul tuo pc.

■ Installa e mantieni aggiornati software di protezione (antivirus e anti-spyware), ed effettua scansioni periodiche del tuo hard disk.

■ Aggiorna costantemente sistema operativo e applicativi del computer, installando solo gli aggiornamenti ufficiali disponibili sui siti web delle aziende produttrici.

■ Durante la navigazione in internet, installa solo programmi di cui puoi verificare la provenienza.

■ Fai attenzione a eventuali peggioramenti delle prestazioni generali (rallentamenti, apertura di finestre non richieste, ...) o a qualsiasi modifica improvvisa delle impostazioni di sistema, che possono indicare infezioni sospette.

AP

ABI News

Anno XIX - n. 6
giugno 2017

Direttore responsabile:
Maurizio Incletolli

Registrazione: Tribunale
civile di Roma n. 274/99
del 16 giugno 1999

Redazione/videoimpaginazione:
ABI/Ufficio rapporti
con la stampa
Piazza del Gesù, 49 - 00186
Roma - abinews@abi.it
Tel .06.6767.584
02.72101.209

Fonti di questo numero:
Comunicati stampa ABI